



la Repubblica **PARMA.it**

VIGNACUNIAL tel fax 0521.342297 - cell. 348.2891900 - info@vignacunial.it - www.vignacunial.it



UNCOMUNEA5STELLE

Pizzarotti alla guida di Parma



9 GEN 2013

Inceneritore, il Consiglio straordinario



Alle 22, dopo sette ore, si chiude la seduta straordinaria sul termovalorizzatore. **IL RESOCONTO**
Si prosegue comunque con la discussione di alcune delibere. Tra i banchi dell'opposizione solo il consigliere Buzzi. **GUARDA**

"NESSUN INDAGATO" - "Nessun iscritto nel registro degli indagati, nessun rinvio a giudizio: il tribunale del Riesame si è espresso solo sul sequestro del cantiere", è la precisazione di Viero all'attacco del consigliere 5 stelle Nuzzo.

IL COMUNE? FUORI... MA C'È - Perché il Comune non fa parte della commissione di collaudo dell'impianto? chiede il consigliere grillino Rizzelli, tornando sul "no" della Provincia all'ente (**LEGGI**). Risponde l'assessore Castellani: "Il Comune non è invitato perché non ha competenza sulla materia di quella commissione, che terminerà il suo incarico il giorno in cui verrà acceso l'impianto". La sede in cui, invece, l'ente parteciperà è la commissione tecnico-amministrativa: **"E lì il Comune c'è"**, assicura Castellani.

UBALDI FAVOREVOLE - Il consigliere ed ex sindaco Ubaldi si dice "favorevole all'avvio del termoconvertitore", ma invita nel frattempo a lavorare su un progetto alternativo, "che però qui nessuno ha saputo indicare: questo vuol dire che per almeno altri 15 anni non esiste un tale progetto".

E IL COLLAUDO? - Il consigliere 5 stelle Furfaro domanda a Viero il giorno del collaudo strutturale del termovalorizzatore, step precedente all'accensione. "Non lo abbiamo ancora fissato - risponde il direttore generale di Iren - ma quando sarà deciso lo comunicherò anche al sindaco Pizzarotti e all'assessore Folli".

VILLANI: "RESTO FINO AL BILANCIO" - Il vicepresidente di Iren Luigi Villani, stuzzicato dal consigliere Bizzi (Pd) sulle "mancate" dimissioni, precisa: "A fine luglio il sindaco mi ha mandato una lettera chiedendo le dimissioni, ma le motivazioni erano totalmente inadeguate e ho ritenuto di restare in Iren fino alla fine del mio mandato, con la presentazione del bilancio 2012".

IN TRIBUNALE - Il direttore generale di Iren parla della "escalation giudiziaria" di questa delicata partita: "Col contenzioso in tribunale - dice - si mette indiscussione la serietà, l'onestà del gruppo. Quando si sente parlare di corruzione, corre un brivido all'interno del gruppo, che ha sempre agito con trasparenza e non aveva nessun motivo per fare diversamente". Aggiunge poi: "Comprendo la battaglia del sindaco, ma il mio auspicio è che tra qualche mese, dopo che in tribunale saranno volati gli stracci, si trovi un modo per gestire insieme un tema importante per questa città".

TARIFFA RIFIUTI - Nel chiarire i dubbi dei consiglieri, Viero riferisce che la tariffa sui rifiuti rimarrà stabile a quella del 2008: 166 euro a tonnellata.

MALE NECESSARIO - Mirato intervento del consigliere Buzzi: "Chiediamoci se l'impianto è temporaneamente necessario o possiamo avere delle alternative. Io credo di no: è un male necessario, come tante altre cose che siamo abituati a fare e ci fanno vivere meglio: il riscaldamento, le tasse". Mette

poi in guardia, l'ex vicesindaco del Pdl, dalla dicotomia dei buoni e cattivi. "Se vengono chiamati assassini quelli che hanno detto sì all'impianto – dice riferendosi ai toni accusatori del Gcr – lo è anche chi si accende una sigaretta o mette in modo la macchina. **Siamo tutti assassini**, allora".

RIFIUTI DI NATALE - "Dove sono andati a finire i rifiuti usciti da Parma sotto Natale?", chiede il consigliere del Pd Volta. "Sono finiti a Reggio Emilia", risponde il direttore Viero, che rivela l'entrata nell'impianto di Ugozzolo di un socio finanziario al 49%, che dovrebbe versare, per un tempo determinato, una parte delle spese.

"IL MIGLIORE D'ITALIA" - Alle domande del consigliere Ghiretti su funzionamento e trasparenza del forno di Ugozzolo, risponde ancora Viero: "L'inceneritore è tarato per 70mila tonnellate di rifiuto urbano all'anno, in cui stare anche fino alla fine del piano, valutando l'incremento demografico e una differenziata spinta al 70%". L'impianto avrebbe, insomma, dei tranquilli margini di tolleranza.

Il direttore generale di Iren afferma poi questo termovalorizzatore è "**il miglior impianto d'Italia**, e costa 166 euro a tonnellata. Un po' caro, ci abbiamo investito 192 milioni di euro, ma ha grandi caratteristiche di tutela ambientale". Ci lavoreranno circa 36 persone. **Teleriscaldamento: entro fine anno già attivi 58mila allacci**.

COVENZIONE SCADUTA - Sulla convenzione scaduta di Iren per la raccolta dei rifiuti di Parma (**LEGGI**), sempre Viero si rivolge direttamente a Pizzarotti: "**Ci volete mandare via** – dice – ma per noi non è un aspetto tragico: parteciperemo alla prossima gara quando ci sarà. Il nostro impegno ci sarà fino al giorno in cui decidete di spegnere la luce", aggiunge alludendo al rapporto contrattuale ente-società. "Ma questo non ha nulla a che fare con il termovalorizzatore", sottolinea poi.

UN PO' DI NUMERI - I dati del termovalorizzatore: entreranno 108mila 600 tonnellate di indifferenziato, da cui estrarre – attraverso il Tmb (trattamento meccanico biologico), "un sistema intelligente" – tutto quello che è recuperabile: frazione umida e materiali ferrosi. "Un termovalorizzatore inquina – riconosce Viero – ma ha un impatto positivo sull'ambiente: con il recupero dell'85% del teleriscaldamento arriviamo a **sostituire 8mila vecchie caldaie non più efficienti per 138mila abitanti**. Il Pai – aggiunge il direttore generale di Iren – è l'anello finale del ciclo integrato dei rifiuti. Lode a Parma, particolarmente virtuosa nell'incremento della raccolta differenziata".

"SOLO RIFIUTI LOCALI" - Parla il direttore generale di Iren Andrea Viero, che ricorda il ruolo pubblico e la trasparenza della sua società. "L'azienda non ha nulla da temere", dice assicurando che "l'autorizzazione del termovalorizzatore riguarda **solo ed esclusivamente rifiuti prodotti nella Provincia di Parma**. Il gruppo Iren non è autorizzato a portare da fuori nemmeno un chilo di rifiuto urbano. Questo contesto – dice poi riferito all'impianto – non è modificabile per Iren: il termovalorizzatore di Parma è stato previsto e inserito in un piano provinciale dei rifiuti, e la comunità parmigiana ha deciso di realizzarlo". Esiste – fa notare Viero – una continuità istituzionale col Comune di Parma che lo ha voluto, "anche se questa Amministrazione l'impianto si è capitato che non lo ama".

UN OSPITE... INATTESO - La sala si anima quando Villani introduce l'**ingegner Roberto Paterlini**, direttore generale di Iren Ambiente, che non è inserito nella scaletta degli interventi. E siccome c'è ancora tensione sugli esperti esclusi, maggioranza e opposizione si dividono. Bosi e Nuzzo per i 5 stelle dicono sì. Minoranza contraria con Ubaldi, Ghiretti e Iotti. Si vota se farlo parlare o no. **L'opposizione si rifiuta di partecipare al voto. Colpo di mano della maggioranza: Paterlini può parlare**.

VILLANI - Nessuna parola sull'inceneritore da parte di Luigi Villani, rappresentate del Comune dentro Iren, di cui è vicepresidente. "La nostra azione nella gestione dei rifiuti – illustra – la gestione dei rifiuti il recupero e riciclaggio, e segue la direzione europea. Nel 2011, buoni risultati in Provincia: -3,5% nella produzione dei rifiuti urbani, e +5,9% della raccolta differenziata, con una media virtuosa della differenziata in città che sfiora il 60%".

DALLA REGIONE - "L'ultima chance è quella dello smaltimento, che non deve essere in contraddizione con gli obiettivi del riciclo e del recupero della materia". Così Giuseppe Bortone, direttore generale del settore ambiente della Regione, che presenta il piano regionale dei rifiuti pronto a fine 2013. La termovalorizzazione resta comunque "una necessità", soprattutto nel passaggio al nuovo programma regionale, continuando a puntare però sulla riduzione dello smaltimento degli scarti.

"L'IMPIANTO SERVE" - Per la Provincia interviene assessore all'Ambiente Giancarlo Castellani. "Non ci sono **scheletri nell'armadio** per quanto ci riguarda – abbiamo lavorato solo con l'obiettivo del nostro territorio, che non ha soluzioni sostenibili dal punto di vista dei rifiuti: siamo l'unica provincia dell'Emilia Romagna senza un impianto di smaltimento. L'incenerimento è complementare alla raccolta differenziata – rimarca l'assessore – che abbiamo potenziato in questi anni. Non dimentichiamo poi che è stato scelto dal territorio: sono 19 i Comuni che hanno detto sì alla sua realizzazione in conferenza dei servizi".

RELAZIONE DI FOLLI - L'assessore all'Ambiente del Comune, dopo essersi scusato per la vicenda del Gcr (di cui è membro) ricorda che l'inceneritore di Ugozzolo servirà per bruciare 130mila tonnellate di rifiuti, tra cui scarti speciali. Stando ai dati invece – riporta sempre Folli – in Provincia di Parma nel 2011 si sono smaltite 57mila e 500 tonnellate di rifiuti, molto meno della portata del termovalorizzatore. "Sull'argomento i cittadini non sono stati ascoltati", dice. Poi elenca le richieste del Comune "evase" da **Provincia, Iren e Atersir. I tre rappresentanti sono davanti a lui e intervengono a turno**.

"NON DOVEVANO ACCENDERLO" - Ribatte il **sindaco Federico Pizzarotti**: "Sarà il giorno della chiarezza – replica – ma perché lasciare fuori degli esperti che avrebbero fatto da contraltare a quello che verrà detto oggi?", dice schierandosi con l'assessore all'Ambiente Gabriele Folli, membro Gcr e a favore della presenza dei relatori chiamati dai no termo, che nei giorni scorsi aveva avuto un piccolo screzio con il presidente del Consiglio Marco Vagnozzi, che aveva definito invece "uno sbaglio" il comportamento dei no termo (**LEGGI**).

"Si è deciso di escluderli con dei toni che non fanno merito a questo Consiglio – continua rivolto alla minoranza – non capisco questo vostro puntiglio, **avete qualcosa da nascondere?**". Il primo cittadino annuncia che **servirà un'altra seduta** in cui far parlare degli esperti, anche legali, così da avere un contraddittorio.

Sul termovalorizzatore, sempre Pizzarotti: "L'impianto è anacronistico dal punto di vista della concezione dello smaltimento dei rifiuti – insiste animatamente –

è una scelta sbagliata: l'obiettivo finale sarà sempre la riconversione. Tutti, da destra a sinistra, difendono l'inceneritore. **Solo noi siamo contro, non doveva essere acceso**".

"IL GIORNO DELLA CHIAREZZA" - Apre i lavori il consigliere Ghiretti, il primo a proporre l'interrogazione sul tema e a chiedere un Consiglio n monotematico sul termovalorizzatore. "Che l'impianto non faccia bene l'abbiamo intuito, personalmente sono contrario e ho votato contro – dice – è il momento di capire, senza omertà e senza scuse, cosa si deve fare. Ci vuole una chiara analisi. Servono risposte chiare: come si può fermare o renderlo più innocuo per la nostra città".

Inceneritore, inizia il Consiglio. **Alle 15.15 in municipio** è partita la seduta straordinaria sul termovalorizzatore di Ugozzolo. Appuntamento atteso che si preannuncia caldo "caldo", in cui si discute uno dei temi più sentiti degli ultimi tempi, su cui il M5S ha puntato gran parte della campagna elettorale. L'attesa si è intensificata nei giorni scorsi, dopo l'annuncio che l'impianto sarebbe entrato in funzione già a fine marzo (**LEGGI**). Prima l'associazione Gestione corretta rifiuti, contraria al forno, ha dettato la scaletta della seduta di oggi, elencando interventi di esperti in materia e "scavalcando" il Consiglio. Dopo la dura reazione dell'opposizione, l'agenda dei no termo è saltata (**LEGGI**).

Parleranno il sindaco Federico Pizzarotti e l'assessore all'Ambiente Gabriele Folli – che in seguito alla vicenda ha avuto uno scambio di battute col presidente del Consiglio comunale – e compagno di M5S – Marco Vagnozzi. In aula, oltre al parlamento parmigiano al completo, In sala poi il direttore generale di Iren Andrea Viero, il vicepresidente Luigi Villani. Giuseppe Bortone, direttore generale del settore ambiente della Regione, e il direttore di Atersir Vito Belladonna. Dalla Provincia, l'assessore all'Ambiente Giancarlo Castellani.

Condividi:



Scritto in **Consiglio comunale, ambiente, inceneritore, iren, rifiuti** | **29 Commenti** »

29 COMMENTI

Stefanino 9 gennaio 2013 alle 21:22

I soli che fanno 8 ore di lavoro senza problemi sono il M5S... quelli abituati a lavorare...
Gli altri dopo 4 ore se ne sono andati...
Potessi fare anch'io così in ufficio....

Stefanino 9 gennaio 2013 alle 20:57

Minacciarlo? Dovrebbe linciare questi manager che guadagnano sulla pelle della gente. Fa bene il comune a voler sbarazzarsi delle azioni iren....

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 20:45

sberla in faccia a Nuzzo e ai grillusconini: Viero sta facendo lezione di procedura penale e diritto amministrativo.....

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 20:32

ma il consigliere Nuzzo sta minacciando l'ad di Iren?

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 20:28

consigliere Nuzzo l'opposizione esce perchè stanca di farsi insultare da lei ogni volta.....

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 20:26

il consigliere Nuzzo è veramente una figura che non merita commento.....sarebbero insulti simili a quelli che lui riversa sui suoi avversari.....

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 20:11

consigliere Rizzelli (non sono sicuro del cognome) lei sa cosa è un collaudo? studi un pò prima di parlare.....

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 19:38

Folli non risponde sui soldi (1,5 milioni di euro) che verranno incassati annualmente per

compensazione.....mahhhhh

adolfo treglia 9 gennaio 2013 alle 19:33

errata corrige: portatrice di verità

« **Precedente** 1 2 3

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento

Fai di Repubblica Parma la tua homepage | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006